

**BOLOGNA SI-CURA** RIPRESO IL PROGETTO CON I RICHIEDENTI ASILO

Migranti in azione da fine mese

In 120 metteranno a nuovo i portici

CENTOVENTI richiedenti asilo riqualificheranno una ventina di aree cittadine, anche pulendo i muri dai graffiti, a partire dalla fine di novembre. Si tratta del secondo atto di 'Bologna Si-Cura', il progetto lanciato ufficialmente a giugno dagli assessori Alberto Aitini (Sicurezza) e Giuliano Barigazzi (Welfare), in collaborazione con l'Asp e con la Prefettura, che permette agli stranieri accolti dallo Sprar comunale (il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) di dare una mano per mantenerne il decoro e la bellezza. Una collaborazione su base volontaria.

QUEST'ESTATE a lavorare sono stati 30 richiedenti asilo, i primi scelti dall'Asp e messi a disposizione delle varie associazioni partecipanti al pro-

getto del Comune. La seconda 'chiamata' di 'Bologna Si-Cura' si è da poco conclusa e stavolta i giovani richiedenti coinvolti sono 120, sempre monitorati dall'Asp e assegnati alle varie associazioni che hanno mansioni diverse tra di loro. I migranti verranno impiegati quindi non solo nella pulizia dei graffiti, ma anche in una serie di lavori utili alla città, come la pulizia delle aree verdi che pure ha bisogno di un'attenzione particolare. In tutto quindi, come annunciato, i volontari sono 150, tutti «avviati alla cittadinanza» come auspicato dal Comune durante l'avvio del progetto a giugno.

I PARTECIPANTI alla prima parte del progetto 'Bologna Si-Cura' con i ri-

chiedenti asilo sono 27 ragazzi e 3 ragazze dai 18 ai 31 anni. Le loro terre d'origine: Nigeria, Sudan, Gambia, Senegal, Costa D'Avorio, Burkina Faso e Pakistan. Hanno stretto un patto con l'Amministrazione per dare un contributo al decoro urbano dei punti più 'caldi' nella città. È così che sono stati organizzati dei veri e propri turni di pulizia da giugno fino a settembre: il martedì e il giovedì dalle 19 alle 22 in piazza Verdi, lunedì e mercoledì in piazza San Francesco, venerdì e sabato dalle 10 alle 13 in Montagnola, dove il dispiegamento di forze è arrivato anche a 15 persone.

Paolo Rosato

LE ZONE

Gli stranieri accolti dallo Sprar agiranno all'interno di una ventina di aree scelte

COSA FARANNO

Pulizia e servizi utili: la collaborazione continua su base volontaria



IN CAMPO

Un volontario richiedente asilo ripulisce i muri della città dal vandalismo degli imbrattatori, recidivi in centro storico



Peso: 40%